

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA ANCI – CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "METROPOLI STRATEGICHE", FINANZIATO NELL'AMBITO DEL PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020 – FONDO FSE – ASSE 3 – OT11 – OS 3.1 MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANCE MULTILIVELLO E DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA E TECNICA DELLE PA NEI PROGRAMMI INVESTIMENTO PUBBLICO (RA 11.6) – AZIONE 3.1.5

TRA

L'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – ANCI con sede in Roma, in via dei Prefetti, n. 46, C.F. 80118510587, rappresentata da Veronica Nicotra nella qualità di Segretario generale e rappresentante legale p.t. (di seguito per brevità solo "ANCI")

E

La Città Metropolitana di- con sede legale nella persona del, nato a il....., che agisce in nome e per conto dell'Amministrazione che rappresenta (d'ora in avanti anche solo la "Città Metropolitana");

di seguito anche congiuntamente definite le "Parti"

PREMESSO CHE

- Nell'ambito dell'attuazione della riforma c.d. "Delrio", ed in particolare delle disposizioni normative che definiscono un nuovo disegno dell'amministrazione locale, emerge la necessità che le Città Metropolitane si dotino di nuovi modelli organizzativi, nuovi processi e nuove competenze nelle amministrazioni stesse al fine di:

- sviluppare nuove competenze (programmatorie e pianificatorie da esercitare in area vasta);
- realizzare interventi di "change management" in grado di attrezzare l'amministrazione stessa alla gestione del necessario cambiamento organizzativo mediante l'introduzione di politiche innovative;
- adottare nuove modalità di mappatura e coinvolgimento degli stakeholder per la formulazione di interventi programmatori e pianificatori, sia in fase di analisi che di intervento.

- La Città metropolitana di Firenze, ai sensi della L.56/2014, svolge funzioni di indirizzo, pianificazione, coordinamento e promozione di forme di collaborazione istituzionale finalizzate a una gestione delle funzioni, attività e servizi comunali più efficace ed efficiente.

- L'art. 5 della Legge regionale toscana 3 marzo 2015, n. 22 recante "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)" di istituzione della Conferenza Regione - Città metropolitana, prevede che "La Regione Toscana provvede alla riforma della legislazione e degli atti della programmazione al fine di rafforzare il ruolo della Città metropolitana di Firenze quale ente di governo del territorio metropolitano e di coordinamento dei comuni che la compongono. La Regione e la Città metropolitana di Firenze stipulano intese per l'attuazione del programma regionale di sviluppo, al fine di determinare le principali azioni e i progetti di interesse della città metropolitana per il sostegno allo sviluppo economico e la dotazione infrastrutturale strategica del territorio. Le intese costituiscono il quadro delle iniziative programmatiche e degli interventi regionali volti al rafforzamento della competitività del territorio metropolitano. Le intese possono altresì intervenire per l'attuazione del piano strategico adottato dalla città metropolitana, per la parte del piano che è concertata con la Regione. Eventuali intese tra la Regione e i singoli comuni metropolitani devono essere comunque conformi al piano strategico, per la parte del piano concertata con la Regione"

- Lo Statuto della Città metropolitana di Firenze, all'art. 8, prevede che la Città metropolitana:

a) persegue, valorizzando la ricerca, l'innovazione e i rapporti con gli istituti di ricerca, la realizzazione delle condizioni strutturali e funzionali più favorevoli allo sviluppo economico e, particolarmente, all'insediamento e alla crescita delle imprese e delle attività produttive nell'area metropolitana, anche attraverso la realizzazione di infrastrutture e opere pubbliche di interesse strategico;

b) persegue le migliori condizioni di equità nello sviluppo sociale nelle diverse parti del territorio metropolitano, favorisce la razionalizzazione dei servizi anche attraverso un processo condiviso di ridefinizione degli ambiti distrettuali, e l'omogeneità nei livelli di prestazioni socio assistenziali. Il Consiglio metropolitano approva la "Carta generale dei servizi al cittadino" contenente i livelli minimi di servizio assicurati agli utenti;

c) valorizza il patrimonio culturale, monumentale, artistico, archivistico, documentale e librario del suo territorio in tutte le sue forme, ampliando anche il collegamento informatizzato dei poli museali e delle biblioteche civiche di tutto il territorio metropolitano, e promuove, nel rispetto delle reciproche autonomie, la più ampia collaborazione con le Università e le altre istituzioni culturali;

d) attiva politiche di promozione turistica, anche di ampia scala, in modo integrato con le

politiche commerciali e di governo del territorio, assicurando il pieno coordinamento di tutte le attività svolte;

e) riconosce la tutela dell'ambiente e del paesaggio, sostiene interventi e progetti di recupero ambientale e di contrasto dell'inquinamento atmosferico, acustico, idrico e tutte le misure idonee a garantire una gestione integrata delle politiche agricole, del sistema dei parchi e delle aree verdi, nonché delle politiche ittiche e venatorie;

f) promuove il diritto allo studio ed alla formazione dei cittadini e la realizzazione di un sistema educativo che garantisca pari opportunità di istruzione, anche attraverso la realizzazione e la manutenzione di edifici scolastici adeguati;

g) favorisce opportunità di occupazione e progetti formativi ai cittadini e una formazione professionale adeguata, perseguendo la qualità del lavoro in tutte le sue forme.

Per l'esercizio delle competenze di cui al comma 2 la Città metropolitana si attiva per l'acquisizione di risorse messe a disposizione dalla Regione e dalla Unione europea.

• Lo stesso Statuto all'art. 5, prevede:

1. La Città metropolitana di Firenze s'impegna a realizzare uno sviluppo territoriale, economico e sociale condiviso con i comuni e le realtà socio economiche del territorio.

2. Il Consiglio metropolitano adotta e aggiorna annualmente, sentita la Conferenza metropolitana, il piano strategico metropolitano triennale come atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nell'area.

3. Nel piano strategico si definiscono i programmi generali, settoriali e trasversali di sviluppo nel medio e lungo termine per l'area metropolitana, individuando le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento e il metodo di attuazione. Il piano strategico costituisce il quadro generale di riferimento per tutte le forme di pianificazione e programmazione della Città metropolitana.

4. L'attività della Città metropolitana e dei comuni che la costituiscono è oggetto di monitoraggio e valutazione in relazione agli obiettivi determinati nel piano strategico.

- La legge 56/2014 indirizza il nuovo ente a prevedere, in comune, forme di organizzazione delle funzioni metropolitane e comunali, eventualmente differenziate per aree territoriali, secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza; in particolare il comma 11 dell'articolo 1 della legge prevede che gli statuti delle città metropolitane individuino modalità di avvalimento ovvero di delega per lo svolgimento di funzioni, servizi e attività di rilevanza sovracomunale da parte dei comuni alla Città metropolitana, senza nuovi oneri per la finanza pubblica.

- In tal senso l'articolo 20 dello Statuto della Città metropolitana di Firenze - rubricato "Accordi, convenzioni e altre forme di collaborazione tra città metropolitana e comuni del territorio metropolitano" - prevede che in base ad appositi atti convenzionali:

- 1) 1. La Città metropolitana può stipulare accordi, convenzioni e altre forme di cooperazione e collaborazione con i comuni o le loro unioni ai fini della organizzazione e gestione comune di servizi, della gestione coordinata e condivisa dell'esercizio delle rispettive funzioni, o ancora per la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse. Tali accordi possono intercorrere anche tra i Quartieri, previa approvazione del Comune di Firenze, e i comuni contermini e la Città metropolitana.
2. Per lo svolgimento di funzioni, servizi o specifiche attività, singoli comuni o unioni di comuni possono avvalersi degli uffici della Città metropolitana ovvero la Città metropolitana può avvalersi degli uffici dei comuni o unioni di comuni, in base a convenzioni che definiscono obiettivi, modalità, durata dell'avvalimento, disciplinando i rapporti finanziari tra le amministrazioni coinvolte.
3. La Città metropolitana può stipulare convenzioni con comuni e unioni dei comuni per la organizzazione di uffici condivisi per lo svolgimento di funzioni, servizi o specifiche attività, individuando l'amministrazione capofila presso la quale opererà l'ufficio, e definendo gli aspetti organizzativi, funzionale e finanziari.

- l'ANCI ha sottoscritto, in data 22.12.2016, una Convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto "Metropoli Strategiche" CUP B53D1600352007 ASSE 3 - Obiettivo specifico 3.1. "Miglioramento della Governace multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle Pubbliche Amministrazioni nei programmi di investimento pubblico" - Azione 3.1.5 "interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all'attuazione delle politiche sostenute dal FESR e in chiave complementare agli interventi previsti in Asse 1" del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (di seguito anche "Progetto Metropoli strategiche" o, in alternativa, il "Progetto");

- Il Progetto Metropoli Strategiche è finalizzato ad accompagnare le Città metropolitane nel processo d'innovazione istituzionale, supportandole nei cambiamenti organizzativi e nello sviluppo delle competenze necessarie alla piena realizzazione di politiche integrate di scala metropolitana;

- Nell'ambito del suddetto, è prevista la realizzazione di un progetto di sperimentazione per ciascuna delle Città Metropolitane sui seguenti tre ambiti tematici:
 1. la Semplificazione amministrativa in materia edilizia e urbanistica,
 2. i Piani strategici metropolitani,
 3. la Gestione associata dei servizi e piani di riassetto istituzionale e organizzativo.
- Il Progetto Metropoli Strategiche prevede l'applicazione di un approccio di "co-progettazione" intesa come metodo di costruzione condivisa della strategia operativa finalizzato all'integrazione tra gli obiettivi generali e trasversali perseguiti su scala nazionale e le priorità espresse dalle città - e confronto tecnico tra le Città metropolitane, destinatarie delle azioni di progetto, volto a dare sostanza alle innovazioni introdotte dai processi di riforma;
- Le Città metropolitane per il completamento del processo di riforma devono provvedere all'attuazione dei percorsi di innovazione e cambiamento relativi alla semplificazione amministrativa, della pianificazione strategica e della gestione associata dei servizi;
- La Città metropolitana di Firenze ha manifestato il proprio interesse a collaborare alle azioni di sperimentazione locali e alla co-progettazione delle stesse in ragione dei propri fabbisogni distintivi legati al sistema delle Unioni, alle collaborazioni istituzionali e al processo di pianificazione strategica sopra esplicitati nonché ad essere destinataria delle azioni progettuali di supporto previste dal Progetto.

TUTTO QUANTO PREMESSO

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ART. 1 - VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

1. Le premesse e gli allegati, nonché ogni altro documento in essi richiamato come nella restante parte dell'atto, formano parte integrante del presente Accordo.

ART. 2 - FINALITÀ' E OGGETTO

1. L'ANCI e la Città metropolitana di Firenze con il presente Accordo intendono avviare ogni forma di fattiva collaborazione e utile iniziativa congiunta volta alla efficace realizzazione degli obiettivi del Progetto.
2. Mediante il presente Accordo ANCI, in qualità di soggetto Beneficiario del Progetto Metropoli Strategiche e la Città Metropolitana, in qualità di destinataria delle azioni di formazione, networking, accompagnamento e supporto previste nel Piano operativo del Progetto Metropoli Strategiche, definiscono nel dettaglio i rispettivi impegni e le reciproche modalità organizzative.

ART. 3 – ATTIVITA' E IMPEGNI DELLE PARTI

1. Per il raggiungimento delle sopra descritte finalità, l'ANCI si impegna a realizzare, a beneficio della Città Metropolitana, le seguenti attività:

A) attività di management, monitoraggio e valutazione

1. curare la gestione e la realizzazione del Progetto in tutte le sue fasi;
2. coordinare le attività di Progetto con le altre iniziative PONgov;
3. condividere all'interno del Gruppo tecnico nazionale i risultati delle azioni di monitoraggio e valutazione;

B) attività di preparazione

1. definire un quadro complessivo dello stato di avanzamento dei processi di riforma in corso nelle Città Metropolitane in relazione alla semplificazione amministrativa, alla pianificazione strategica e alla gestione associata dei servizi;
2. stilare un "dossier città" sulla base dei risultati della fase di analisi e degli incontri di co-progettazione;

C) attività di formazione

1. definire un piano formativo coerente con l'analisi dei fabbisogni formativi in un'ottica di formazione trasversale;
2. organizzare e realizzare attività di formazione a distanza e in presenza a livello nazionale e a livello locale per il personale della Città Metropolitana e dei Comuni dell'area metropolitana;

D) attività di networking e comunicazione

1. definire un piano di comunicazione e curare tutte le azioni funzionali a dare massima visibilità e diffusione alle attività di progetto a livello nazionale e locale;
2. organizzare eventi periodici nazionali di confronto sui tre ambiti tematici del progetto:
 - i. La Semplificazione amministrativa in materia edilizia e urbanistica,
 - ii. I Piani strategici metropolitani,
 - iii. Gestione associata dei servizi e piani di riassetto istituzionale e organizzativo;
3. organizzare eventi locali di promozione delle specifiche attività e incontri dei network locali;

E) attività di accompagnamento e sperimentazione

1. definire, in accordo con la Città Metropolitana, i piani operativi per le attività di sperimentazione locali dettagliandone obiettivi, azioni, fasi e il piano di allocazione delle risorse;
2. mettere a disposizione le risorse umane e strumentali necessari a sostenere i piani di sperimentazione di ciascuna città, in coerenza con i bisogni specifici, nel rispetto degli obiettivi e dei vincoli economici del progetto Metropoli Strategiche.

2. La Città metropolitana per l'efficace raggiungimento degli obiettivi di Progetto relativamente ai sopra individuati tre specifici ambiti tematici, si impegna a collaborare con ANCI:

- a. identificando un quadro di bisogni prioritari per l'amministrazione e il territorio in relazione alle azioni di formazione, accompagnamento e networking coerente con gli obiettivi del progetto;
- b. fornendo ad ANCI i dati relativi allo stato di avanzamento dei processi di pianificazione strategica, semplificazione amministrativa, gestione associata e riassetto istituzionale;
- c. individuando i propri dirigenti e funzionari che prenderanno parte alle attività di formazione e agli incontri dei tre network tematici (almeno uno per ciascuno dei tre temi);
- d. individuando una proposta di sperimentazione per ciascuna delle tre aree di interesse del progetto (semplificazione amministrativa, pianificazione strategica, gestione associata) sulla base della Scheda allegata al corrente atto sub 1) in coerenza con i bisogni specifici della Città Metropolitana, nel rispetto degli obiettivi progettuali e dei vincoli economici del progetto Metropoli Strategiche;
- e. definendo in accordo con ANCI il piano di formazione locale ed individuandone i beneficiari;
- f. definendo in accordo con ANCI il piano di comunicazione per gli specifici obiettivi locali di diffusione dei risultati e promozione delle attività;
- g. attivando almeno un network locale con la partecipazione di comuni dell'area metropolitana e altri stakeholders, funzionali alle attività di sperimentazione;
- h. definendo in accordo con ANCI il piano operativo delle attività di sperimentazione e il fabbisogno di consulenti e formatori da impiegare a supporto delle attività di sperimentazione.

3. Le attività sopra indicate sono dettagliatamente descritte e programmate nell'Estratto del Piano Operativo allegato al presente Accordo sub 2).

4. Al fine di garantire la realizzazione del Progetto ed organizzare compiutamente le diverse fasi di intervento coordinate dall'ANCI, la Città Metropolitana si impegna a individuare un proprio Delegato. Tale Delegato, operando d'intesa con gli Organi politici della Città Metropolitana, fa da interfaccia tra il gruppo di management centrale e il personale della città metropolitana coinvolto nelle attività, ed è membro del **Gruppo tecnico nazionale**, che verrà istituito da ANCI con il compito di analizzare le problematiche di attuazione del progetto e proporre modelli operativi e strategici nonché supervisionare la definizione dei piani di sperimentazione.

ART.4 – RISORSE FINANZIARIE

1.L'ANCI, in qualità di Beneficiario del progetto Metropoli Strategiche, sostiene interamente i costi generati dalle attività del Progetto, ivi compresi il costo delle "azioni locali" individuate al superiore art. 3, nei limiti di quanto previsto e indicato alla voce Budget dettagliato delle attività dell'Estratto di Piano Operativo allegato al presente Accordo sub 2).

ART. 5 - LE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

1.Le Parti possono promuovere le azioni ed i risultati raggiunti all'interno del presente Accordo, congiuntamente o singolarmente, nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione nel rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti per le operazioni finanziate nel quadro del PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 dal Manuale di Istruzioni per il Beneficiario.

ART. 6 - DURATA E RECESSO

1.Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione e avrà durata sino alla conclusione del progetto Metropoli Strategiche ovvero sino al 22/02/2020. 2. Le Parti potranno recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo qualora nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della presente Accordo o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine.

ART. 7 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. Ai sensi e nel rispetto della disciplina prevista dal D.Lgs. 196/03, le Parti si impegnano a trattare i dati personali forniti in occasione della stipula del presente Accordo esclusivamente per gli scopi a essa afferenti e, in particolare, con la rigorosa osservanza delle prescrizioni della normativa suddetta e dei diritti dalla stessa riconosciuti in capo all'interessato nei confronti del Titolare e/o del Responsabile del Trattamento.

ART. 8 - MODALITÀ DI RISOLUZIONE DEI CONFLITTI.

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza del presente Accordo.
2. Ogni controversia che dovesse comunque insorgere in relazione all'interpretazione e/o esecuzione del presente Accordo o che da essa dovesse comunque discendere sarà devoluta in via esclusiva al Foro territorialmente competente.

Allegati:

- 1) Schema di proposta per gli interventi di sperimentazione**
- 2) Estratto del Piano Operativo di Progetto**

ANCI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE